

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 14 luglio 2026

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 9 luglio 2026 - n. 9224

Approvazione delle procedure relative al bando «Interventi di biosicurezza per la prevenzione della peste suina africana negli allevamenti suinicoli» - III bando

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI
E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE
E FITOSANITARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (L. 327 del 21 dicembre 2022) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, ed in particolare l'art. 14;
- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, «Normativa in materia di sanità animale», come integrato dal regolamento di esecuzione 2018/1882/UE della Commissione, in particolare l'art. 9 paragrafo 1, lettera a) che fa riferimento alle misure adottabili in caso di malattie non diffuse normalmente nell'Unione Europea e che non appena individuate, richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1882 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie o gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate e successive modifiche, in particolare l'art. 1 punto (1) che dà la definizione di malattia di «categoria A» a cui si applicano le misure di cui all'art. 9 paragrafo 1, lettera a) del sopracitato Regolamento e la tabella di cui all'art. 2 ove viene citata la PSA come malattia di «categoria A»;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2020/687 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate e successive modifiche;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2020/689 che integra il regolamento (UE) n. 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di «indenne» della malattia per determinate malattie elencate ed emergenti e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023, che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la Peste Suina Africana, che si applica a decorrere dal 21 aprile 2023 al 20 aprile 2028 (GUUE L79 17 marzo 2023);
- il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico», convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, che all'articolo 26 ha istituito il Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza;
- il decreto-legge 17 febbraio 2022 n. 9, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 del 7 aprile 2022, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della PSA;
- il decreto Interministeriale del Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Ministero della Transizione Ecologica del 28 giugno 2022 recante «Requisiti di biosicurezza negli stabilimenti che detengono suini»;
- il d.m. 5 novembre 2025 con cui il MASAF ha assegnato a Regione Lombardia, sulla base dei criteri ivi definiti, 4.198.131,29 € provenienti dal «Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza» di cui all'articolo 26 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 per attuare misure di biosicurezza a protezione degli allevamenti suinicoli lombardi al fine di prevenire e contrastare la peste suina africana;
- il d.d.u.o. 16 novembre 2018 - n. 16743 «Attuazione delle misure sanitarie per la prevenzione della peste suina africana

na (PSA) in Lombardia» con il quale la Direzione Generale Welfare ha definito e approvato il «Piano regionale di prevenzione nei confronti della peste suina africana (PSA)» individuando come disposizione sanitaria e di biosicurezza che i suini debbano essere allevati in modo tale da evitare qualsiasi tipo di contatto diretto o indiretto con i cinghiali selvatici, anche tramite la delimitazione dell'area di allevamento attraverso idonea recinzione o barriere fisiche;

- la d.g.r. 15 aprile 2024 - n. XII/2186 Approvazione del documento «Piano di gestione, controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) in Regione Lombardia»;
- l'ordinanza n. 3/2025 del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana «Misure di eradicazione e sorveglianza della Peste Suina Africana»;

Considerato che, a seguito dell'assegnazione di risorse di cui al d.m. MASAF del 5 novembre 2025 sopracitato si rende necessario incentivare ulteriori interventi strutturali da realizzare negli allevamenti suinicoli atti a prevenire la diffusione della PSA nel territorio regionale per scongiurare nuovi focolai, con rischi per la salute degli animali e per la produttività delle aziende nonché per l'intero comparto suinicolo;

Vista la l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008 e ss. mm e ii. «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», ed in particolare l'art. 18 «Interventi sugli abbandoni produttivi e sugli abbattimenti» che dispone che siano istituiti aiuti idonei a sostenere l'attuazione di programmi di prevenzione ed eradicazione delle epizootie e che con deliberazioni della Giunta regionale siano definite le modalità di concessione dell'aiuto;

Richiamate:

- la d.g.r. 15 aprile 2024 - n. XII/2186 - Approvazione del documento «Piano di gestione, controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) in Regione Lombardia»
- la d.g.r. 22 giugno 2026 n. XII/6347 «Disposizioni per la concessione di contributi agli allevamenti suinicoli a valere sul fondo di parte capitale per interventi strutturali di biosicurezza per la prevenzione della peste suina africana (PSA)» e relativo Allegato A, parte integrante e sostanziale, con la quale tra l'altro è stato dato mandato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Filieri vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario» di adottare con successivo provvedimento le disposizioni attuative che stabiliscono, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2472/2022, le modalità e le procedure di erogazione dei contributi;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nel registro nazionale a cura dei dirigenti responsabili delle concessioni;
- il d.m. 31 maggio 2017 n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che:

- la d.g.r. n. 6347 del 22 giugno 2026, ai sensi dell'art. 11 «Relazioni» del Reg. (UE) 2022/2472, è stata trasmessa alla Commissione europea attraverso il sistema di notifica elettronica SANI2;
- a conclusione della procedura di cui sopra, è stato registrato il regime di aiuto SA.123914 (2026/XA) «Contributi agli allevamenti suinicoli a valere sul fondo di parte capitale per interventi strutturali di biosicurezza per la prevenzione della Peste Suina Africana»;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto saranno concessi:

- ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 e in particolare degli articoli 1 «Ambito di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti», 6 «Effetto di incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazione», 10 «Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria», 11 «Relazioni», 12 «Valutazione», 13 «Controllo» e dell'art. 14 «Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione

agricola primaria», nonché del regime di aiuto SA.123914 (2026/XA);

- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017);

Ritenuto pertanto per le motivazioni sopra esposte:

- di approvare le procedure operative per l'attuazione del bando «Interventi strutturali di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana (PSA) negli allevamenti suinicoli – III Bando» di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui si definiscono le azioni finanziabili ed i criteri, nonché le modalità e le procedure per la concessione dei contributi;
- di dare priorità alle domande istruite positivamente il cui codice allevamento ricade in uno dei comuni soggetti a Zone di Restrizione di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2886 della Commissione del 12 novembre 2024 che ha definito per la Lombardia le zone più coinvolte dal virus della PSA nelle quali le imprese suinicole hanno avuto maggiori difficoltà ad effettuare investimenti di biosicurezza a causa dei vincoli determinati dalle ZR;

Dato atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno al presente bando ammontano complessivamente a 4.778.413,90 euro a valere sul capitolo di spesa 16.01.203.15893, esercizio finanziario 2026 del bilancio di previsione 2026-2028, incrementabile con ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili;

Ritenuto, altresì, di dare atto che in ottemperanza all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 115/2017, in sede di concessione delle agevolazioni il dirigente della U.O. «Filieri vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario» provvederà ad effettuare le verifiche propedeutiche sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) ed alla registrazione nel SIAN degli aiuti individuali concessi;

Vista la comunicazione del 24 giugno 2026 della U.O. Trasformazione digitale per la Modernizzazione e la Semplificazione circa la verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i. agli atti;

Visti l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente dell'Unità Organizzativa «Filieri vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario» attribuite con la d.g.r. n. XII/4425 del 26 maggio 2025;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le procedure operative per l'attuazione del bando «Interventi strutturali di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana (PSA) negli allevamenti suinicoli – III BANDO», di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, che definiscono le azioni finanziabili, i criteri, le modalità e le procedure per la concessione dei contributi;

2. di dare priorità, assegnando un ulteriore punteggio, alle domande istruite positivamente riferite ad allevamenti ricadenti nei comuni inseriti in Zona di Restrizione di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2886 della Commissione del 12 novembre 2024 che ha definito per la Lombardia le zone maggiormente coinvolte dal virus della PSA nelle quali le imprese hanno avuto più difficoltà ad effettuare investimenti strutturali di biosicurezza a causa dei danni, anche indiretti, subiti;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria per assicurare il sostegno al presente bando ammonta complessivamente a 4.778.413,90 € e trova copertura a valere sul capitolo di spesa 16.01.203.15893, esercizio finanziario 2026 del bilancio di previsione 2026-2028, incrementabile con ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili;

4. che i contributi di cui al presente atto saranno concessi ai sensi del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (GUUE 327 del 21 dicembre 2022) e in particolare degli articoli 1 «Ambito di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti», 6 «Effetto di incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e co-

sti ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazione», 10 «Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria», 11 «Relazioni», 12 «Valutazione», 13 «Controllo» e dell'art. 14 «Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria», nonché del regime di aiuto SA.123914 (2026/XA);

5. di dare atto che in ottemperanza all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 115/2017, in sede di concessione delle agevolazioni il dirigente della U.O. «Filieri vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario» provvederà ad effettuare le verifiche propedeutiche sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) ed alla registrazione nel SIAN degli aiuti individuali concessi;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione si provvede alla pubblicazione del presente provvedimento ex artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni

ALLEGATO 1

INTERVENTI DI BIOSICUREZZA PER LA PREVENZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEGLI ALLEVAMENTI SUINICOLI – III BANDO

RLM12026053805

ANNO 2026

Sommario

.....
A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE
A.1 Finalità e obiettivi.....
A.2 Riferimenti Normativi
A.3 Soggetti beneficiari.....
A.3.1 Soggetti non beneficiari.....
A.4 Dotazione finanziaria
B. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE.....
B.1. Intensità dell'aiuto
B.2 Requisiti di ammissione.....
B.3 Soglie minime e massime di ammissibilità.....
B.4 Localizzazione degli interventi.....
B.5 Interventi finanziabili e caratteristiche.....
B.5.1 Intervento A - Recinzioni fisse “a prova di bestiame”
B.5.2 Intervento B - Zona filtro con dogana danese per separazione zona sporca - zona pulita
B.5.3 Intervento C - Semiarco automatizzato di disinfezione
B.5.4 Intervento D - Punti di lavaggio mani e calzature.
B.5.5 Intervento E - Acquisto di attrezzature per pulizia e disinfezione, realizzazione di pesa e rampe per punti dedicati di carico/scarico bestiame.

B.5.6 **Intervento F** - Realizzazione di un sistema di pompaggio automatizzato degli effluenti zootecnici non palabili.

B.5.7 **Intervento G** - Rifacimento delle pavimentazioni e delle superfici interne delle aree di stabulazione dei suini.....

B.6 Spese non ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....

C.1 Responsabile del procedimento.....

C.2 Presentazione della domanda

 C.2.1 Come presentare la domanda

 C.2.2 Quando presentare la domanda

 C.2.3 Documentazione da allegare alla domanda

C.3 Istruttoria

 C.3.1 Verifica di ammissibilità delle domande.....

 C.3.2 Punteggio e priorità.....

 C.3.3 Conclusione istruttorie di ammissibilità e comunicazione ai richiedenti.....

C.4 Graduatoria e decreto di concessione.....

C.5 Codice Unico di Progetto

C.6 Esecuzione lavori

C.7 Varianti

C.8 Proroga dei termini.....

C.10 Rendicontazione finale e pagamento

C.11 Sopralluogo di accertamento finale ed istruttoria di pagamento.....

C.12 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari.....

D.2 Cambio del beneficiario

D.3 Decadenza e revoca del contributo

 D.3.1 Procedimento di decadenza.....

 D.3.2 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....

D.4 Rinuncia del beneficiario.....

D.5 Controlli

D.6 Limiti e divieti.....	
D.7 Ricorsi	
D.8 Pubblicazione informazioni e contatti.....	
SCHEDE INFORMATIVE (*).....	
D.9 Monitoraggio dei risultati	
D.9.1 Indicatori.....	
D.9.2 Customer satisfaction.....	
D.10 Trattamento dei dati personali.....	
D.11 Diritto di accesso agli atti	
D.12 Definizioni e glossario.....	
D.13 Allegati.....	
ALLEGATO 2 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando	
ALLEGATO 3 - Autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi	
ALLEGATO 4-bis - Info di compilazione del foglio per il calcolo della dimensione di impresa.....	
ALLEGATO 5 - Autocertificazione SCIA/CILA.....	
ALLEGATO 6 - Dichiarazione Aiuti di Stato	
ALLEGATO 7 - Dichiarazione Liberatoria Rilasciata dal Fornitore	
ALLEGATO 8 - Autocertificazione regolarità contributiva - (DURC)	
ALLEGATO 9 - Dichiarazione Assoggettabilità Ritenuta 4% Irpef/Ires e Detraibilità IVA sui Contributi Concessi dalla Regione Lombardia.....	
ALLEGATO 10 - Richiesta Accesso agli Atti (L. 241/1990 e L.R. 1/2012)	
ALLEGATO 11 - Dichiarazione imprese non in difficoltà	
ALLEGATO 12 - Informativa privacy	

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La peste suina africana è una malattia virale infettiva altamente contagiosa per la quale non esiste vaccino né cura. La malattia non è trasmissibile all'uomo, ma è in grado di provocare un'elevata mortalità nei suidi sia domestici che selvatici di qualsiasi età e sesso e la diffusione della malattia determina conseguenze gravi sulla redditività delle imprese.

L'evoluzione dell'epidemia ha evidenziato come il fattore umano ed i cinghiali siano entrambi rilevanti nella trasmissione dell'infezione e devono essere opportunamente considerati nell'impostazione di misure di prevenzione e controllo della malattia.

Il presente bando riguarda la realizzazione di interventi strutturali e funzionali di biosicurezza nelle aziende suinicole al fine di prevenire il contagio e la diffusione del virus.

A.2 Riferimenti Normativi

Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, articolo 26 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”

Decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 del 7 aprile 2022, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della PSA

Decreto Interministeriale del Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Ministero della Transizione Ecologica del 28 giugno 2022 recante “Requisiti di biosicurezza negli stabilimenti che detengono suini”

Decreto Ministeriale 5 novembre 2025 “*Misure urgenti per contrastare la diffusione della peste suina africana. Individuazione dei criteri di distribuzione delle risorse per incentivare interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza (2025)*”

Delibera Giunta Regionale n. 6347 del 22.06.2026 “*Disposizioni per la concessione di contributi agli allevamenti suinicoli a valere sul fondo di parte capitale per interventi strutturali di biosicurezza per la prevenzione della peste suina africana (PSA)*”

A.3 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto e presentare domanda le **micro, piccole e medie imprese (PMI) attive nella produzione agricola primaria**, come definite nell'allegato I del Reg. (UE) 2022/2472.

I beneficiari devono:

1. essere **titolari di partita IVA** iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole" o sezione "coltivatori diretti") o all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
2. costituiti in forma di **imprenditore individuale o di società di persone, capitali** (a condizione che siano società agricole) **o cooperativa, aventi sede operativa in Lombardia**;
3. essere in possesso della **qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)** oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile;
4. essere **detentori di suini allevati in stabilimenti ricadenti nel territorio della Regione Lombardia** registrati nel sistema di identificazione e registrazione nazionale degli animali, ovvero in possesso di **codice sanitario aziendale (codice ATS) attivo alla data di pubblicazione del bando**. In caso di contratti di soccida i **beneficiari sono i detentori degli animali** (soccidari).

I requisiti soggettivi dal punto 1 al punto 4 devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda, sono necessari per l'ammissione al sostegno e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione.

I richiedenti devono inoltre avere una posizione previdenziale regolare (DURC). Il requisito relativo alla regolarità contributiva sarà verificato in fase di liquidazione del contributo.

Nel caso delle società di persone la verifica riguarderà le posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola.

A.3.1 Soggetti non beneficiari

Non possono beneficiare del contributo del presente bando:

- le imprese in difficoltà come definite dall'art. 2, punto 59 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022;
- le imprese beneficiarie di contributi assegnati per le medesime finalità e risultati a valere su precedenti bandi regionali che, all'atto della domanda, non abbiano presentato la richiesta di accertamento finale;
- le grandi imprese, ossia le imprese che non soddisfano i criteri per la definizione di PMI;

- le imprese che detengono e allevano suini all'aperto e gli allevamenti di tipo familiare (in cui sono presenti fino a 4 capi).

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a € **4.778.413,90**.

B. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, (GUUE L327 del 21/12/2022) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e del regime SA.123914 (2026/XA).

Le agevolazioni sono concesse, in particolare, ai sensi **dell'art. 14 del regolamento (UE) n. 2022/2472** e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 12 lettera a) del medesimo Regolamento, il quale prevede che per investimenti legati al benessere animale l'intensità degli aiuti può essere stabilito in misura pari all'80% del costo ammissibile.

B.1. Intensità dell'aiuto

L'agevolazione verrà assegnata al beneficiario sotto forma di sovvenzione diretta a fondo perduto pari al 80% del costo ammissibile.

L'aiuto è concesso nel limite di spesa ammessa al netto dell'IVA, che non costituisce un costo ammissibile.

L'aiuto può essere cumulato con altri aiuti di Stato, se riferito a diversi costi ammissibili individuabili.

L'aiuto non è cumulabile con altri aiuti di Stato se riferito ai medesimi costi ammissibili.

B.2 Requisiti di ammissione

La domanda di ammissione al contributo dovrà pervenire entro i termini di chiusura e con le modalità di cui al paragrafo C.2.2 “Quando presentare la domanda” e risultare completa, al momento della sua presentazione, della documentazione indicata al paragrafo C.2.3 “Documentazione da allegare alla domanda”.

Al momento della presentazione della domanda i soggetti dovranno possedere i requisiti soggettivi di cui al paragrafo A.3 “Soggetti beneficiari” e non dovranno trovarsi nelle condizioni di cui al paragrafo A.3.1 “Soggetti non beneficiari”.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall’art. 1, par. 5, del Reg. (UE) 2022/2472 non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà come definite all’art. 2, punto 59 del medesimo Regolamento.

Non saranno ammesse alla fase di istruttoria le domande che risultino presentate prive dei requisiti di cui sopra.

B.3 Soglie minime e massime di ammissibilità

Gli investimenti oggetto di contributo devono avere un costo complessivo minimo di 3.000 euro e massimo di 300.000 euro (iva esclusa) per singolo beneficiario, individuato dal CUAA comprensivo dei costi di posa in opera e di progettazione, questi ultimi quantificabili al massimo nel 5 % del totale finanziato.

B.4 Localizzazione degli interventi

Sono ammessi a finanziamento gli investimenti realizzati negli allevamenti suinicoli ubicati nel territorio di Regione Lombardia.

B.5 Interventi finanziabili e caratteristiche

B.5.1 Intervento A - Recinzioni fisse “a prova di bestiame”

È finanziabile l’acquisto e posa in opera di recinzioni fisse “a prova di bestiame” delimitanti il perimetro dell’area di allevamento e degli edifici di stoccaggio di mangimi e lettieri.

Deve essere garantita la completa chiusura dell’area di stabulazione/stoccaggio tramite l’installazione di una recinzione fissa, in rete metallica e, a posa in opera terminata, avere un’altezza minima fuori terra di 150 cm. È indispensabile prevedere un interrimento della stessa di almeno 30 cm.

In alternativa all’interrimento della rete, è possibile realizzare un muretto o utilizzare manufatti prefabbricati purché vengano interrati per almeno 30 cm. La rete posizionata al di sopra deve essere ben ancorata, affogata nel cemento o fissata adeguatamente tramite ganci.

Deve comunque essere sempre garantita l'altezza minima fuori terra della recinzione di almeno 150 cm, muretto compreso.

La rete inoltre deve essere robusta, realizzata in ferro zincato o plastificato, a doppia torsione e con filo di cimosa in ferro zincato o plastificato spesso (bordatura).

I pali di sostegno devono avere un intervallo non superiore a 250 cm.

Sono ammissibili anche le spese per la realizzazione di idoneo cancello atto ad evitare l'intrusione di cinghiali, se realizzato contemporaneamente alle opere di recinzione.

Possono fungere da barriera anche eventuali muri perimetrali di edifici di stabulazione/stoccaggio già esistenti purché privi di varchi; in tal caso, la recinzione dovrà essere realizzata collegandola agli stessi a completamento della perimetrazione.

È consentito inoltre il completamento di recinzioni perimetrali già esistenti, se conformi ai requisiti sopra indicati.

È fissato un costo massimo di 100,00 €/metro lineare per l'acquisto e la posa in opera della recinzione; per il cancello il costo massimo è pari a 2.500 euro.

In presenza di una barriera perimetrale dell'area di allevamento, è ammesso inoltre l'acquisto e la posa in opera di una recinzione per delimitare l'area di stoccaggio degli effluenti al fine di separare la zona pulita di stabulazione. È consentito contestualmente realizzare un ingresso differenziato per le operazioni di trasporto degli effluenti zootecnici. Tale recinzione potrà essere anche non interrata.

B.5.2 Intervento B - Zona filtro con dogana danese per separazione zona sporca - zona pulita

Al fine di assicurare un'adeguata protezione degli allevamenti legata al passaggio di persone ed attuare una netta separazione tra zona sporca e zona pulita è finanziabile l'acquisto e l'installazione di idoneo modulo prefabbricato coibentato da adibire a zona filtro con distinte porte di accesso e uscita e obbligatoriamente dotato di panca danese a due o tre zone.

È inoltre ammesso l'acquisto di mobili e ripiani per lo stoccaggio di indumenti e scarpe sia in zona sporca che in zona pulita e la posa in opera di lavabo (uno per la zona sporca e uno per la zona pulita) e rubinetteria, anche automatizzata, mobili e ripiani per la posa di indumenti e scarpe (distinti per la zona sporca che per la zona pulita), gli impianti elettrico, idrico nonché quello di raccolta delle acque reflue, solo se al servizio esclusivo della zona filtro.

Mobili e attrezzature dovranno essere contrassegnati come indicato nel paragrafo D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari".

B.5.3 Intervento C - Semiarco automatizzato di disinfezione

L'impianto dovrà prevedere sistemi automatici azionati da apposite fotocellule e temporizzatore per la disinfezione tramite ugelli che spruzzano ad alta pressione la soluzione disinfettante nei punti obbligati di passaggio dei camion e dei veicoli, sia in ingresso che in uscita dall'area di allevamento.

L'impianto di disinfezione dovrà essere installato su superficie continua resistente alla corrosione dei disinfettanti e lavabile ovvero fondo impermeabile in calcestruzzo, al fine di garantire una più efficace pulizia. La superficie inoltre deve essere dotata di sistema per la raccolta dei reflui derivanti dai liquidi di lavaggio, dal materiale organico e dai disinfettanti utilizzati.

La piazzola di disinfezione può essere ammessa a finanziamento solo qualora venga realizzata e messa in opera contestualmente all'impianto di disinfezione soprastante.

B.5.4 Intervento D - Punti di lavaggio mani e calzature.

È finanziabile la creazione di una stazione di igiene e sanificazione mani e calzature tramite acquisto e posa in opera di idoneo punto lavaggio comprensivo di lavabo e rubinetteria, anche automatizzata, all'ingresso degli edifici di stabulazione dei suini.

B.5.5 Intervento E - Acquisto di attrezzature per pulizia e disinfezione, realizzazione di pesa e rampe per punti dedicati di carico/scarico bestiame.

È finanziabile l'acquisto di idropulitrice professionale mobile ad acqua calda, dotata di lancia schiumatrice e sistema di dosaggio del detergente da destinare alla pulizia e disinfezione delle stalle, che abbia le seguenti caratteristiche minime:

Pressione: 180 bar - Portata: 1.500 L/h - Temperatura: 80°C.

Il costo massimo ammissibile della singola macchina è pari a € 5.000,00. Ne è consentito l'acquisto in numero equivalente agli edifici di stabulazione, fino ad un costo massimo ammissibile di € 12.000,00 per singola domanda.

Per la realizzazione di punti dedicati per le attività di carico/scarico bestiame sono finanziabili l'acquisto e la posa in opera di una pesa e di rampe mobili o fisse da posizionare esternamente all'area di allevamento e ad uso esclusivo dello stesso.

La pesa a ponte può essere a piano unico interrato o fuori terra.

La rampa di carico/scarico, fissa o semovente, deve essere in materiale antisdrucciolo e lavabile ed avere altezza delle sponde adeguato alla movimentazione degli animali.

Le attrezzature dovranno essere contrassegnate come indicato nel paragrafo D.1 “Obblighi dei soggetti beneficiari”.

B.5.6 Intervento F - Realizzazione di un sistema di pompaggio automatizzato degli effluenti zootecnici non palabili.

È ammessa la realizzazione tramite l’acquisto e la posa in opera di un sistema di pompaggio atto a garantire il sollevamento dei reflui dal punto di raccolta collocato in “zona pulita” per trasportarlo in altro stoccaggio collocato all’esterno dell’area di allevamento, ovvero in “zona sporca”.

Il sistema deve essere composto di pompa con relative tubazioni fisse, eventualmente interrato e adeguatamente dimensionate.

B.5.7 Intervento G - Rifacimento delle pavimentazioni e delle superfici interne delle aree di stabulazione dei suini.

È ammesso il rifacimento di pavimentazioni e superfici/pareti interne ammalorate degli edifici di stabulazione dei suini che non garantiscono adeguati standard igienici.

L’intervento è ammesso esclusivamente negli edifici di stabulazione in uso, in quanto le opere di rifacimento non devono determinare un aumento del numero dei capi.

Pavimenti

Il pavimento deve essere **rigido, piano, stabile, non sdruciolevole e senza asperità**.

I pavimenti pieni (solidi): devono avere adeguata pendenza verso i canali di scolo per garantire il rapido allontanamento delle deiezioni liquide. Il trattamento superficiale deve essere a finitura fustellata o a scopa leggera per garantire grip senza risultare abrasiva per i tessuti plantari dei suini.

I pavimenti fessurati: per evitare lesioni agli arti le dimensioni dei travetti (superficie di appoggio) e delle fessure (aperture di drenaggio) devono essere adeguate in base al peso dell'animale:

Categoria Suini / Peso	Larghezza massima fessure	Larghezza minima travetti
------------------------	---------------------------	---------------------------

Suinetti (fino a 10 kg)	11 mm	50 mm
Suini svezzati (11 - 30 kg)	14 mm	50 mm
Suini all'ingrasso (oltre 30 kg)	18 mm (tollerati fino a 20 mm per il suino pesante)	80 mm
Scrofe e scrofette	20 mm	80 mm

Pareti

Le pareti devono essere **a finitura liscia, di colore chiaro**. Gli angoli tra pareti e pavimento devono essere arrotondati (curvi) per evitare l'accumulo di sporco e facilitare il deflusso dell'acqua.

Materiali strutturali idonei

I materiali impiegati devono essere facilmente lavabili e consentire idonea disinfezione.

A titolo di esempio, per le pareti possono essere utilizzati pannelli sandwich in PVC ad alta densità, rivestimenti in vetroresina (PRFV) o intonaci cementizi osmotici sigillati con resine epossidiche o poliuretaniche.

B.6 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- acquisti di materiale e interventi realizzati prima della presentazione della domanda di adesione;
- acquisti di materiale usato o acquisto di materiale senza messa in opera;
- spese per lavori in economia;
- spese per leasing o acquisto da leasing e spese di noleggio attrezzature;
- spese di trasporto del materiale;
- opere di manutenzione e/o riparazione;
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento;

- oneri e costi per la sicurezza;
- spese per garanzie bancarie o assicurative;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'intervento che si intende realizzare;
- I.V.A. ed altri oneri.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Responsabile del procedimento

Il Dirigente della Unità Organizzativa Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste assume la funzione di Responsabile del Procedimento (RdP) ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990.

In relazione alla provincia in cui ricade il codice ATS oggetto di domanda, il Responsabile del Procedimento (RdP) per l'istruttoria delle domande si avvale del personale delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e della Provincia di Sondrio, di seguito denominate **"Amministrazione competente"**.

Allo scopo, il dirigente responsabile di ciascuna Amministrazione competente individua i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunica i nominativi al responsabile del procedimento.

C.2 Presentazione della domanda

Ciascuna domanda di adesione è riferita ad un singolo codice allevamento suini attivo in Lombardia (codice azienda ATS).

Nel caso di impresa agricola (stesso CUAA) con più codici allevamento suini attivi in Lombardia, dovrà essere presentata una domanda per ciascun codice ATS.

C.2.1 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata a Regione Lombardia **tramite la piattaforma Bandi e Servizi** www.bandi.regione.lombardia.it selezionando la provincia in cui ricade il codice ATS oggetto di domanda.

Prima della presentazione della domanda il richiedente il beneficio deve chiedere tramite un centro di assistenza agricola (CAA) **l'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale sul portale SIS.CO.** di Regione Lombardia <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, avendo cura di:

- indicare un **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** attivo e mantenerlo aggiornato in caso di variazioni, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica in caso di mancato rispetto degli impegni assunti;
- indicare un **codice bancario IBAN valido intestato al richiedente la domanda di adesione;**
- compilare la **dichiarazione antimafia.**

Per presentare la domanda, la persona incaricata della compilazione in nome e per conto del soggetto richiedente (*Allegato 2*) deve:

1. registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it
2. provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente, che consiste nel:
 - compilare le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che riporti le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

Nell'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi viene resa disponibile, in forma scaricabile, la modulistica necessaria per la domanda di partecipazione al presente bando.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Le dichiarazioni rese nell'ambito della compilazione e presentazione della domanda sulla piattaforma Bandi e Servizi sono effettuate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28

dicembre 2000, n. 445, sotto la responsabilità del dichiarante, ferme restando le conseguenze previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

C.2.2 Quando presentare la domanda

Le domande devono essere presentate **dalle ore 12:00 del 21/07/2026 alle ore 12:00 del 08/10/2026** tramite il portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante o da un suo delegato con diritto di firma, derivante dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/90.

Il numero di protocollo attribuito costituisce l'identificativo della singola domanda.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre i già menzionati termini, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata. La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti

telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il Sistema informativo regionale, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda e i relativi allegati non siano presentati entro la scadenza stabilita. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema BeS entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

C.2.3 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve allegare alla propria domanda la seguente documentazione in formato non modificabile, firmata elettronicamente:

1. **relazione a firma di un tecnico qualificato** iscritto a un Ordine/Collegio Professionale che descriva gli interventi che si intendono realizzare e contenga i seguenti elementi minimi:
 - 1) il codice ATS con l'ubicazione dell'intervento (comune e provincia) oggetto di investimento specificando l'obiettivo del progetto ed evidenziando la strategia aziendale in merito agli interventi di biosicurezza;
 - 2) la planimetria catastale;
 - 3) tavola di progetto in scala adeguata (non necessaria per attrezzature);
 - 4) la descrizione e costo dell'intervento, I.V.A. esclusa;
 - 5) costi di progettazione

Nel caso di macchine/attrezzature la relazione può essere presentata anche a firma del legale rappresentante.

2. **Computo metrico estimativo per le opere edili** redatto e firmato a cura del tecnico progettista;

Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili utilizzare i codici e i prezzi unitari del prezzario regionale delle Opere Pubbliche valido al momento della presentazione della domanda di adesione, abbattuti almeno del 10%. In assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario regionale possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari dei prezzari delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia di riferimento validi al momento della presentazione della domanda di adesione, abbattuti del 10%. In ultimo è possibile fare

riferimento ai codici e prezzi della CCIAA della provincia di Milano, anch'essi abbattuti del 10%. Il prezzo di riferimento è quello in vigore alla data di presentazione della domanda.

3. **Tre preventivi di spesa comparabili per recinzioni, attrezzature e impianti** al fine di consentire un'adeguata valutazione della ragionevolezza del costo sia per l'acquisto dei materiali, che per la messa in opera, indirizzati al richiedente del finanziamento e provenienti da fornitori formalmente e sostanzialmente indipendenti tra loro con l'indicazione della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F./P.IVA o codici identificativi similari, riportanti data di formulazione e periodo di validità del preventivo, completi di timbro e firma elettronica del fornitore.

Per determinare la spesa ammessa si tiene conto del preventivo con importo minore.

4. **Titolo di godimento** dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'investimento, anche in forma di autocertificazione o **consenso della proprietà all'esecuzione degli interventi** da redigersi secondo l'**Allegato 3**, qualora il detentore dei capi sia un soggetto diverso dal proprietario degli stabilimenti.
5. **Calcolo dimensione di impresa compilato** (è disponibile sul portale Bandi e Servizi un apposito foglio di calcolo da compilare e allegare in formato .pdf). (**Allegato 4**)
6. **Se necessario, copia del permesso a costruire o SCIA alternativa al permesso di costruire** per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e ss.mm.ii.

Qualora invece il titolo abilitativo sia costituito da SCIA (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), **o da CILA** articolo 6 bis del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, **il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 5) indicando il titolo abilitativo necessario e il riferimento normativo.**

Successivamente, **entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di contributo**, il richiedente deve:

- 1) presentare la SCIA/CILA all'Ente territoriale competente;
- 2) trasmettere via PEC all'Amministrazione competente di cui al paragrafo C.1 copia della suddetta documentazione con ricevuta di presentazione per il completamento l'istruttoria, **pena la non ammissione della domanda.**

Qualora la SCIA sia condizionata da atti di assenso il richiedente, entro il termine dell'istruttoria della domanda di contributo, deve presentare la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.

Qualora l'intervento sia realizzato in **edilizia libera**, allegare dichiarazione del tecnico progettista controfirmata dal titolare del diritto di godimento dell'area.

7. **Autocertificazione per la concessione degli Aiuti di Stato** ai fini della verifica del cumulo (*Allegato 6*).
8. **Dichiarazione impresa non in difficoltà** (*Allegato 11*).

C.3 Istruttoria

L'istruttoria è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza tecnica e documentale della stessa.

Regione Lombardia provvede al controllo tecnico-amministrativo del 100% delle domande pervenute.

C.3.1 Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dall'Amministrazione competente in relazione alla provincia in cui ricade il codice di allevamento (codice ATS).

La valutazione della domanda di adesione prevede la verifica del rispetto delle condizioni definite dal presente bando e la completezza della documentazione prevista.

In particolare:

- data di protocollazione della domanda;
- presenza della firma digitale sulla domanda di sostegno da parte del titolare/legale rappresentante/procuratore speciale dell'azienda;
- requisiti ammissibilità del richiedente;
- compilazione della domanda in tutte le sue parti e coerenza della spesa richiesta con i criteri stabiliti dalle presenti disposizioni relativamente alla documentazione prodotta a corredo della stessa;
- rispetto del requisito di impresa non in difficoltà, come previsto dagli orientamenti comunitari e corretta dichiarazione della classe dimensionale di appartenenza;
- autocertificazione aiuti di stato;
- fascicolo aziendale su Sis.Co. aggiornato alla data di presentazione della domanda;

- presenza codice allevamento suinicolo attivo (codice azienda ATS) ubicato in regione Lombardia alla data di pubblicazione del bando sul BURL;
- presenza della documentazione prevista;
- regolarità con gli adempimenti dovuti nei confronti degli enti previdenziali e assicurativi.
- verifica che i preventivi siano redatti da fornitori diversi ed indipendenti, in concorrenza tra loro, anche tramite la consultazione delle banche dati disponibili (es. Telemaco, CERVED etc.).
- verifica del titolo di possesso dei fabbricati oggetto di investimento. I fabbricati non di proprietà per i quali non è presente un consenso scritto e documentato non saranno ammessi a contributo;

Superata la fase di verifica formale e sostanziale, l'istruttoria di ammissibilità della domanda prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche.

- verifica documentale del titolo abilitativo, se previsto, e congruità delle date;
- verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza degli importi indicati in domanda;
- verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando.

Nel caso in cui l'incaricato dell'istruttoria evidenzi la necessità di precisazioni, integrazioni e chiarimenti, richiede tramite il portale Bandi e Servizi (BeS) eventuale documentazione integrativa che deve essere trasmessa entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta.

Decorso tale termine, in assenza delle integrazioni richieste, è disposta la non ammissibilità della domanda

C.3.2 Punteggio e priorità

Con riferimento al codice ATS oggetto di intervento, alle domande istruite positivamente verranno attribuiti i seguenti punteggi:

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO (da BDN)	PUNTI
RIPRODUZIONE - CICLO APERTO	6
RIPRODUZIONE - CICLO CHIUSO	4
INGRASSO	2

ENTITÀ DEL POTENZIALE A RISCHIO (capacità produttiva da BDN)	PUNTI
Maggiore di 10.000	5
Da 5.000 a 10.000	4
Da 1.000 a 4.999	3
Da 300 a 999	2
Da 5 a 299	1

Inoltre, al fine di dare priorità alle domande il cui codice **allevamento ricade in uno dei comuni soggetti a ZR di cui all’Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2886 della Commissione del 12 novembre 2024** che ha definito per la Lombardia le zone maggiormente coinvolte dal virus della PSA nelle quali le imprese suinicole hanno avuto maggiori difficoltà ad effettuare investimenti di biosicurezza a causa dei vincoli determinati dalle ZR, verrà assegnato il seguente ulteriore punteggio:

LOCALIZZAZIONE	PUNTI
Allevamento in comune ricadente in ZR III - Allevamento in ZR II	15
Allevamento in comune ricadente in ZR I	10

Successivamente, in caso di parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base al maggiore importo ammissibile.

C.3.3 Conclusione istruttorie di ammissibilità e comunicazione ai richiedenti

A conclusione dell’attività istruttoria, il funzionario incaricato redige un verbale di ammissibilità sottoscritto anche dal dirigente responsabile in cui deve essere riportato:

- visita in situ presso l’azienda del richiedente, se effettuata;
- punteggio attribuito;
- determinazione dell’importo del contributo ammissibile;
- esito dell’istruttoria.

Il verbale istruttorio viene trasmesso via PEC al richiedente che entro **10 giorni** può partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando **istanza**

di riesame tramite PEC all'Amministrazione competente, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Il funzionario incaricato, **entro 10 giorni** dal ricevimento delle memorie, valuta le proposte e redige un **verbale di istruttoria di ammissibilità definitivo**, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento delle osservazioni e **comunica gli esiti definitivi via PEC al richiedente**.

L'attività **istruttoria**, comprensiva di eventuale riesame, deve **essere completata entro il termine ultimo 14/12/2026** e il funzionario incaricato provvede a caricare i documenti nell'apposita istruttoria informatizzata su Bandi e Servizi (BeS).

Terminata l'attività istruttoria l'Amministrazione competente comunica via PEC gli esiti al Responsabile del procedimento (RdP) inviando un elenco riportante:

- numero domanda, CUAA, Partita IVA, ragione sociale del richiedente;
- codice di allevamento suini attivo (codice ATS), con indicazione di comune e provincia;
- esito istruttoria (positiva/negativa);
- importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
- contributo concedibile.

In caso di istruttoria con esito negativo, deve essere indicata la motivazione.

C.4 Graduatoria e decreto di concessione

Il Responsabile del procedimento, recependo gli esiti istruttori di ciascuna Amministrazione competente, **entro il 15/02/2027 predispone ed approva il decreto di ammissione a finanziamento, che verrà pubblicato sulla piattaforma Bandi e Servizi**, indicando:

- l'elenco delle domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento;
- l'elenco delle domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per esaurimento dei fondi;
- l'elenco delle domande non ammesse/con esito istruttorio negativo e relativa motivazione.

Per le domande finanziate, il Responsabile del procedimento (RdP) prima dell'emissione del decreto di concessione provvede:

- 1) ad effettuare le verifiche propedeutiche alla concessione del contributo sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato - RNA;
- 2) a registrare i beneficiari e il contributo sul SIAN e a generare i codici concessione (SIAN-COR);

Dell'effettuazione delle verifiche propedeutiche e della registrazione dei beneficiari in SIAN viene dato atto nel decreto di concessione, dove saranno riportati i codici concessione di ciascun beneficiario come previsto all'art. 52 c.7 della legge 234/2012 e dal D.M. 115/2017.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sulla piattaforma Bandi e Servizi del decreto di ammissione a finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo D.7 "Ricorsi".

C.5 Codice Unico di Progetto

Per ogni domanda ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, **il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti contabili, cartacei ed informatici** (fatture, bonifici, RI.BA, liberatorie, DDT, relazione tecnica, ecc.).

Nel caso di spese sostenute dopo la presentazione della domanda di adesione, ma in data antecedente l'ammissione a finanziamento, su tutte le fatture il beneficiario dovrà apporre la seguente dicitura: " bando biosicurezza PSA- anno 2026 – domanda n. _____".

C.6 Esecuzione lavori

Gli interventi devono essere avviati dopo la data di protocollazione della domanda; i richiedenti possono iniziare i lavori anche prima della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo; in tal caso si solleva Regione Lombardia da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

In caso di ammissione a finanziamento i lavori dovranno essere ultimati (ovvero messi in opera) entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul portale "Bandi e Servizi" del decreto di approvazione di graduatoria e concessione del contributo di cui al paragrafo C.4." Graduatoria e decreto di concessione"

Gli interventi non completati entro il termine di realizzazione sopra previsto decadono dal beneficio secondo quanto stabilito al successivo paragrafo D.3 "Decadenza"

Il beneficiario deve consentire al funzionario istruttore dell'Amministrazione competente per territorio l'accesso allo stabilimento di allevamento per la verifica della corretta realizzazione dell'intervento e mettere a disposizione in sede di verifica finale tutta la documentazione tecnica e amministrativa necessaria.

C.7 Varianti

Non sono ammesse varianti al progetto ammesso a finanziamento.

È ammissibile la sola modifica non sostanziale, fermo restando il limite di spesa concesso in sede di istruttoria; tale variazione sarà valutata in sede di rendicontazione finale.

Le varianti non consentite sono le variazioni significative del progetto realizzato, verificate al momento del collaudo dell'opera, che determinano la decadenza dal finanziamento per intervento realizzato in modo difforme.

Sono inoltre considerate variazioni significative del progetto originario quelle che determinano modifiche agli obiettivi e/o ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e rientrano tra queste anche il cambio della sede dell'investimento, ovvero il cambio di mappale catastale.

C.8 Proroga dei termini

Non sono ammesse proroghe per la realizzazione degli interventi, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al paragrafo D.3.2 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionale".

C.10 Rendicontazione finale e pagamento

I beneficiari del contributo, entro e non oltre le ore 12,00 del 14/07/2027 attraverso il portale Bandi e Servizi devono presentare domanda di pagamento con rendicontazione finale ("Rendicontazione front-office").

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante o da un suo delegato con diritto di firma.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia.

Il numero di protocollo attribuito costituisce l'identificativo della singola domanda, e pertanto l'invio cumulativo di più domande, con lo stesso numero di protocollo, rende le domande non ammissibili.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre i predetti termini, anche a causa di anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informatici di protocollazione, la domanda si considera non presentata.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura ovvero qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Alla domanda debitamente sottoscritta, deve essere allegata la seguente documentazione:

- **relazione tecnica** finale dei lavori realizzati a firma di tecnico qualificato iscritto a un Ordine/Collegio Professionale. Nel caso di sole attrezzature la relazione tecnica può essere presentata anche a firma del legale rappresentante;
- **Fatture elettroniche, in formato .xml e .in formato pdf**, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (bonifico bancario/RI.BA/estratto conto).

Le spese devono essere sostenute utilizzando esclusivamente **conti correnti bancari o postali intestati al beneficiario**. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Pertanto, i documenti di spesa devono chiaramente riportare in modo evidente l'intestatario del conto.

Il beneficiario deve dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese rendicontate esclusivamente attraverso Bonifico o ricevuta bancaria (RI.BA), con documenti intestati al medesimo richiedente.

Non è in alcun caso ammesso il pagamento in contanti.

- **Autocertificazione per la concessione degli Aiuti di Stato** ai fini della verifica del cumulo (*Allegato 6*);
- **dichiarazione liberatoria**, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, **rilasciata dal fornitore**, sottoscritta digitalmente (*Allegato 7*);
- **documento di trasporto (DDT)** relativo alla consegna dell'attrezzatura sottoscritto digitalmente dall'emittente, nel caso in cui la fattura non sia accompagnatoria;
- copia della **comunicazione di fine lavori e Segnalazione Certificata di Agibilità**, se dovuta;
- **documentazione fotografica per opere non ispezionabili**;
- **autocertificazione DURC** per le imprese prive di dipendenti (*Allegato 8*);

- **dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4%** irpef/ires e detraibilità iva (*Allegato 9*);
- eventuale ulteriore documentazione specificatamente richiesta nell'atto di concessione.

Su tutti i documenti contabili, cartacei ed informatici dovrà essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato.

C.11 Sopralluogo di accertamento finale ed istruttoria di pagamento

Le Amministrazioni competenti per territorio **entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento e rendicontazione finale** verificano la permanenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità, la regolare attuazione delle opere tramite sopralluogo, il possesso dell'ideale titolo abilitativo per le opere realizzate, l'ammissibilità delle spese sostenute e dimostrate dal beneficiario con regolari fatture e pagamenti.

L'istruttoria di pagamento si conclude con la **redazione di un verbale di accertamento finale** nel quale sono riportati gli esiti del controllo, la spesa ammessa determinata ed il contributo erogabile, **entro il termine ultimo del 19/10/2027**.

L'Amministrazione competente comunica via PEC la chiusura dell'istruttoria al beneficiario che, **entro 10 giorni** dalla data di trasmissione, può partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990 presentando tramite PEC istanza di riesame, con le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato, effettuate le opportune verifiche redige e sottoscrive il verbale finale controfirmato dal Dirigente responsabile, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento delle osservazioni presentate e lo invia tramite PEC al beneficiario.

Successivamente, il funzionario incaricato provvede al caricamento dei documenti nell'apposita istruttoria informatizzata (rendicontazione back-office) su Bandi e Servizi.

Di seguito, le Amministrazioni competenti per territorio comunicano tramite elenco, **entro il termine ultimo del 26/10/2027**, gli esiti di cui sopra al Responsabile del Procedimento (RdP).

C.12 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il Responsabile del Procedimento (RdP), terminate le procedure di cui al paragrafo C.11 "Sopralluogo di accertamento finale ed istruttoria di pagamento", **entro 60 giorni** dal ricevimento degli elenchi da parte delle Amministrazioni competenti provvede con proprio atto alla concessione del contributo.

Il contributo in conto capitale avviene in un'unica erogazione a saldo, a certificata esecuzione degli interventi realizzati.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, il Responsabile del Procedimento (RdP) verifica la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione:

• *documentazione antimafia*

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e **deve caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie** per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del Codice antimafia (d.lgs. n. 159/2011).

Il decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm.ii. (Codice antimafia) impone, infatti alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) di cui all'art. 84 del Codice antimafia prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Qualora entro i termini previsti dalla legge, non risultino pervenuti riscontri dalla già menzionata BDNA, si provvederà ad attivare la procedura di urgenza prevista dall'art. 92, comma 3 del D.lgs. 159/2011 al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di spesa, nel rispetto dei principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011.

In assenza dell'informativa antimafia i benefici di cui al presente bando verranno erogati sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. 159/2011, con revoca degli stessi qualora i soggetti beneficiari fossero sottoposti a misure di prevenzione, di cui all'art. 67 del medesimo decreto legislativo.

• *Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)*

Il documento di regolarità contributiva in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del

30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8 - bis).

La verifica della regolarità contributiva è effettuata dalle Amministrazioni competenti a seguito di istruttoria di pagamento positiva.

Le aziende senza dipendenti possono utilizzare un'autocertificazione per attestare la regolarità DURC, dichiarando l'assenza di personale e quindi l'esonero dal versamento INAIL/INPS. (*Allegato 8*)

Per tutti gli interventi non saranno erogati aiuti ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Prima dell'erogazione del contributo il Responsabile del procedimento (RdP) provvede a:

- eseguire sul registro nazionale degli aiuti di stato le visure Deggendorf di cui ne viene data evidenza nel provvedimento di liquidazione;
- inserire nel SIAN i contributi liquidati.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

Devono essere rispettati, pena la decadenza dal contributo, i termini di realizzazione degli interventi e i tempi di presentazione della domanda di pagamento e rendicontazione.

Tutte le attrezzature mobili finanziate ai sensi delle presenti disposizioni **il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno devono essere identificate dal beneficiario con un contrassegno visibile, indelebile e non asportabile (targhetta metallica o di plastica)** che riporti la seguente dicitura:

“finanziato con bando biosicurezza PSA– anno 2026 – domanda n. _____” e il codice ATS dell'allevamento.

L'identificazione è a carico dei richiedenti.

Il mancato rispetto costituisce motivo di esclusione totale o parziale dal contributo.

Deve essere inoltre mantenuta la destinazione d'uso e la perfetta efficienza degli investimenti per almeno 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento e rendicontazione; il beneficiario si impegna a fornire dati e/o a garantire l'accesso in azienda per consentire i controlli.

D.2 Cambio del beneficiario

Il cambio del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento (fino al termine del periodo vincolativo ovvero 5 anni dalla data di presentazione della domanda di rendicontazione finale e pagamento) e a condizione che il subentrante sia in possesso dei requisiti di ammissione a finanziamento del presente bando e si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il cambio del beneficiario è ammesso nei casi di trasferimento dell'azienda, fusione, incorporazione, trasformazione societaria o altre fattispecie che comportino il trasferimento della gestione dell'allevamento suinicolo, a condizione che siano rispettati tutti i requisiti di ammissione previsti dal presente bando.

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di subentro tramite PEC indirizzata al Responsabile del procedimento (RdP), entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo A.3 “Soggetti beneficiari”;
- l'assunzione da parte del subentrante di tutti gli impegni a carico del cedente;
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente a favore del subentrante.

Entro 30 giorni dal ricevimento, il Responsabile del Procedimento (RdP) valuta la richiesta del subentrante e comunica l'esito che può comportare:

- l'autorizzazione con proprio decreto al subentro senza alcuna variazione;
- la non autorizzazione al subentro; in tal caso, il beneficiario cedente decade dal beneficio.

L'autorizzazione al subentro produce effetti dalla data del decreto del Responsabile del Procedimento (RdP) e comporta il trasferimento in capo al soggetto subentrante di tutti i diritti e gli obblighi connessi alla domanda.

In caso di diniego del subentro, la domanda resta in capo al beneficiario originario; qualora non ne ricorrano più i presupposti, si applicano le disposizioni in materia di decadenza dal contributo.

D.3 Decadenza e revoca del contributo

La domanda ammessa all'agevolazione decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- mancata conclusione degli interventi entro la scadenza prevista;
- presentazione della domanda di pagamento e rendicontazione finale oltre i termini previsti;
- realizzazione di investimenti realizzati in modo difforme o che non rispondano ai requisiti e alle finalità del presente bando;
- mancato rispetto degli impegni per il periodo vincolativo (5 anni);
- indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- esito positivo delle verifiche relative alla normativa antimafia;
- esito negativo del controllo in loco ed ex- post;
- diniego al cambio beneficiario;
- mancata messa a disposizione in sede di verifica finale di tutta la documentazione tecnica e amministrativa richiesta;
- accesso non consentito ai luoghi oggetto di intervento;
- mancato rispetto delle regole di cumulo previste dal presente bando.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

D.3.1 Procedimento di decadenza

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie sopra previste, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90. Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a trasmettere via PEC le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento.

Valutate eventuali memorie del beneficiario, **il Responsabile del procedimento (RdP)** nel termine di 45 giorni, esteso a 75 giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, **adotta il provvedimento di decadenza e revoca del contributo o di archiviazione e lo trasmette via PEC al beneficiario.**

Qualora siano state erogate somme a titolo di saldo l'Amministrazione richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore, eventualmente riconosciute.

D.3.2 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni, quali:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

La richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere inviata dal beneficiario via PEC al Responsabile del Procedimento (RdP) all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro **15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.**

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è disposto dal Responsabile del Procedimento (RdP) e non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

D.4 Rinuncia del beneficiario

In qualsiasi momento il beneficiario può inviare **comunicazione di rinuncia al responsabile del procedimento (RdP) tramite PEC** all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Qualora sia già stato erogato il contributo, la rinuncia in questa fase comporta la restituzione delle somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute.

D.5 Controlli

L'Amministrazione competente effettua i controlli su:

- 100% delle domande di adesione;
- 100% degli interventi realizzati;
- almeno il 5% sulle autocertificazioni presentate;
- 100% delle autocertificazioni rese ai fini della concessione degli Aiuti di Stato.

Inoltre, al fine di adempiere ai disposti normativi in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è necessario che nello svolgimento delle procedure di attuazione di cui al presente bando, vengano rispettate le prescrizioni di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028.

D.6 Limiti e divieti

Gli aiuti possono essere concessi solo per interventi iniziati e dopo che è stata correttamente presentata la domanda di adesione.

D.7 Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Responsabile del Procedimento (RdP) è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- contestazioni contro il mancato accoglimento della domanda l'interessato può proporre azione, entro 60 giorni, avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso straordinario entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza;
- contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario territorialmente competente, nei termini di legge.

D.8 Pubblicazione informazioni e contatti

Copia integrale delle presenti disposizioni attuative e dei relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Copia integrale dei provvedimenti di approvazione degli esiti istruttori, oltre che copia integrale delle presenti disposizioni attuative e dei relativi allegati, sono pubblicati sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it

Informazioni relative ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potranno essere richiesti a:

Responsabile del Procedimento:

Andrea Azzoni e-mail andrea_azzoni@regione.lombardia.it

telefono 02/6765.2438

PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Referente bando:

Liliana Lavezzo

telefono 02/6765.9400

e-mail biosicurezza_psa@regione.lombardia.it

Bandi e Servizi

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line delle domande e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center:

- al numero verde: 800.131.151, operativo da lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, escluso i festivi. Al di fuori di questi orari o nel caso in cui tutti gli operatori siano occupati, è sempre disponibile l'assistente digitale.
- posta elettronica: bandi@regione.lombardia.it

SCHEDA INFORMATIVA (*)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO				
DI COSA SI TRATTA		Realizzazione di interventi di biosicurezza da parte delle aziende dedite all'allevamento di suini, in modo da prevenire il rischio di trasmissione del virus della peste Suina Africana (PSA)		
TIPOLOGIA		Contributi in conto capitale.		
CHI PUÒ PARTECIPARE		Le PMI (micro, piccole e medie imprese) dedite all'allevamento di suini, titolari di partita IVA, con Codice Allevamento attivo (codice ATS) in Lombardia.		
RISORSE DISPONIBILI		La dotazione finanziaria complessiva è pari a 4.778.413,90 €		
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE		L'investimento deve avere un costo complessivo minimo di 3.000 euro e massimo di 300.000 euro (iva esclusa) per singolo beneficiario individuato dal CUAA, comprensivo dei costi di posa in opera e di progettazione, questi ultimi quantificabili al massimo nel 5 % del totale finanziato. L'agevolazione verrà assegnata al beneficiario sotto forma di sovvenzione diretta a fondo perduto pari al 80% del costo ammissibile. L'erogazione avviene in unica soluzione a saldo, a certificata esecuzione degli interventi realizzati. I contributi saranno concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472, ed in particolare dell'art. 14, nonché del regime di aiuto SA.123914 (2026/XA).		
DATA DI APERTURA		La presentazione delle domande dovrà avvenire a partire dalle ore 12:00 del 21 luglio 2026		
DATA DI CHIUSURA		Le domande potranno essere presentate, pena esclusione, entro le ore 12:00 del 8 ottobre 2026		
COME PARTECIPARE		La domanda corredata dei necessari allegati dovrà essere presentata tramite il portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it		
		Azione	Termini	Soggetto competente
		Presentazione delle domande	Dalle ore 12:00 del 21 luglio 2026 alle ore 12:00 del 8 ottobre 2026	Soggetto richiedente il finanziamento
		Istruttoria di ammissibilità	Entro il 14 dicembre 2026	Amministrazione competente

	<i>(verbale istruttorio)</i>		
	<i>Istanza di riesame avverso l'esito istruttorio</i>	<i>Entro 10 giorni continuativi dal ricevimento dell'esito istruttorio</i>	<i>Soggetto richiedente il finanziamento</i>
	<i>Comunicazione al ricorrente dell'esito di riesame</i>	<i>Entro 10 giorni dal ricevimento delle memorie</i>	<i>Amministrazione competente (Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e Provincia di Sondrio)</i>
	<i>Approvazione del decreto di concessione con graduatoria</i>	<i>Entro il 15 febbraio 2027</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste (RdP)</i>
	<i>Realizzazione degli investimenti ammessi a finanziamento</i>	<i>Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul portale Bandi e Servizi del decreto di concessione con graduatoria</i>	<i>Beneficiario</i>
	<i>Presentazione domanda finale di pagamento e trasmissione della rendicontazione</i>	<i>Entro le ore 12:00 del 14 luglio 2027</i>	<i>Beneficiario</i>
	<i>Istruttoria di pagamento, con sopralluogo di accertamento e redazione del verbale di accertamento finale</i>	<i>Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento. Termine ultimo 19 ottobre 2027</i>	<i>Amministrazione competente (Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e Provincia di Sondrio)</i>

		<i>Comunicazione al RdP degli esiti dell'attività istruttoria di pagamento</i>	<i>Entro il 26 ottobre 2027</i>	<i>Amministrazione competente (Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e Provincia di Sondrio)</i>
		<i>Erogazione del contributo al beneficiario</i>	<i>Entro 60 giorni dal ricevimento degli elenchi</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (RdP) eroga il contributo.</i>
PROCEDURA SELEZIONE	DI	Procedura a graduatoria <i>Le domande istruite con esito positivo sono ordinate in base al punteggio ottenuto.. Successivamente, in caso di parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base al maggiore importo ammesso.</i>		
INFORMAZIONI CONTATTI	E	<i>Responsabile del Procedimento (RdP)</i> <i>Andrea Azzoni 02/6765.2438</i> andrea_azzoni@regione.lombardia.it <i>Referente bando:</i> <i>Liliana Lavezzo 02/6765.9400</i> biosicurezza_psa@regione.lombardia.it		

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Monitoraggio dei risultati

D.9.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- n. di soggetti beneficiari;

- interventi realizzati
- importo globale del contributo.

D.9.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.10 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'**Allegato 12** del presente bando.

D.11 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera è possibile presentare domanda scritta (**Allegato 10**) delle presenti disposizioni attuative) agli uffici competenti:

DG Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste

Unità Organizzativa Filieri vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste

Andrea Azzone andrea_azzoni@regione.lombardia.it telefono 02/6765.2438

PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

D.12 Definizioni e glossario

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e Provincia di Sondrio

ATS: Agenzia di Tutela della Salute

BDN: Banca Dati Nazionale

BDNA: Banca Dati Nazionale Antimafia

B.U.R.L: Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

CAA: Centro di Assistenza Agricola

CCIAA: Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato

CIPE: Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

CRS/CNS: Carta Regionale dei Servizi/ Carta Nazionale dei Servizi

CUAA: Codice Unico d'identificazione Aziende Agricole

CUP: Codice Unico di Progetto

D.G.: Direzione Generale

DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva

eIDAS: Identificazione, Autenticazione e Firma Elettronica

IAP: Imprenditore Agricolo Professionale

IVA: Imposta sul Valore Aggiunto

PEC: Posta Elettronica Certificata

P.I.A.O: Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PMI: microimprese, piccole imprese e medie imprese

PSA: Peste Suina Africana

RdP: Responsabile del Procedimento

RNA: Registro Nazionale degli Aiuti di stato

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

SIAN-COR: Codice Univoco Interno della Concessione

Sis.Co.: Sistema delle Conoscenze

T.A.R.: Tribunale Amministrativo Regionale

UE: Unione Europea

D.13 Allegati

Allegato 2 – incarico per sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

Allegato 3 – autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi

Allegato 4 – foglio per il calcolo della dimensione di impresa (disponibile sul portale Bandi e Servizi)

Allegato 4 bis – info compilazione foglio per il calcolo della dimensione di impresa

Allegato 5 – autocertificazione Scia/Cila

Allegato 6 – dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica

Allegato 7 – dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore

Allegato 8 – autocertificazione regolarità contributiva - (Durc)

Allegato 9 – dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% Irpef/Ires e detraibilità iva sui contributi concessi

Allegato 10 – richiesta accesso agli atti

Allegato 11 – dichiarazione imprese non in difficoltà

Allegato 12 – informativa privacy

ALLEGATO 2 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La
sottoscritto/a _____
☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro
della società denominata _____
con sede legale nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel.: _____ cell. Referente: _____
email _____ CF _____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
Indirizzo P.E.C. _____
autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data e luogo

Firma del dichiarante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005.

 •

ALLEGATO 3 - Autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ Provincia _____ il ____/____/____
e residente nel Comune di _____ Provincia _____
_____ in
via _____, Codice
fiscale _____, in qualità di proprietario/comproprietario
dei terreni/fabbricati accatastati al NCT del Comune di _____
_____;
Sezione ____, Foglio ____, Particella _____, Subalterno _____,
Sezione ____, Foglio ____, Particella _____, Subalterno _____,
Sezione ____, Foglio ____, Particella _____, Subalterno _____,
Sezione ____, Foglio ____, Particella _____, Subalterno _____,
Sezione ____, Foglio ____, Particella _____, Subalterno _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell’art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di _____ autorizzare _____ l’impresa/società
_____, con sede a _____ Provincia _____
_____ via _____, Partita IVA _____
_____ codice fiscale aziendale/CUAA _____ ad
eseguire gli interventi previsti nella domanda di contributo n. _____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

Firma del dichiarante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005.

ALLEGATO 4-bis - Info di compilazione del foglio per il calcolo della
dimensione di impresa

La piattaforma Bandi e Servizi (BeS) renderà disponibile un apposito foglio di calcolo che dovrà essere compilato, sottoscritto e allegato alla domanda.

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

1. Ragione sociale impresa richiedente			
2. Codice fiscale			
3. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato			
4. Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
5. Numero di occupati (1)			
6. Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente	SELEZIONA		

NOTE (indicare eventuali note sui dati presi a riferimento, ad esempio se i dati della richiedente si riferiscono a bilanci consolidati):

¹ Considerare nel calcolo:

- a) dipendenti
- b) proprietari gestori
- c) soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari ad essa collegati,

Chiunque abbia lavorato per l'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità.

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Du compilare SOLO in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA" alla precedente domanda 7. - Anno di riferimento modificabile in base all'ultimo bilancio disponibile

Impresa n. 1

Denominazione	0	-1	-2
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)			
Numero di occupati (I)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 2

Denominazione	0	-1	-2
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)			
Numero di occupati (I)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 3

Denominazione	0	-1	-2
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)			
Numero di occupati (I)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 4

Denominazione	0	-1	-2
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)			
Numero di occupati (I)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 5

Denominazione	0	-1	-2
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)			
Numero di occupati (I)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 6

Denominazione	0	-1	-2
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)			
Numero di occupati (I)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 7

Denominazione	0	-1	-2
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)			
Numero di occupati (I)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 8

Denominazione	0	-1	-2
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)			
Numero di occupati (I)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 9

Denominazione	0	-1	-2
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)			
Numero di occupati (I)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 10

Denominazione	0	-1	-2
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)			
Numero di occupati (I)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

Anno di riferimento	0				
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	-		-		-
Numero di occupati	-		-		-
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	-		-		-
PMI/GRANDE					-
Dimensione impresa per ciascun anno					
DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA			-		

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE :

Nella Sezione 1 "Dati sull'impresa richiedente" compilare tutti i campi evidenziati in grigio delle 7 righe riferite alle ultime tre annualità, comprensive dell'ultimo bilancio disponibile approvato. Nel caso in cui al punto 7. ("7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente") l'impresa è selezionata come non autonoma (ossia associata o collegata), compilare nella Sezione 2 anche i dati relativi alle imprese facenti parte del gruppo (a tal fine vedasi il foglio "Istruzioni" per la definizione di impresa associata o collegata e gli esempi e situazioni ivi indicati). Una volta compilata la Sezione 1 ed eventualmente la Sezione 2 (solo in caso di impresa richiedente non autonoma), nella Sezione 3 si visualizzerà la dimensione dell'impresa richiedente. **Se a seguito della compilazione delle ultime due annualità (della Sezione 1 ed eventualmente della Sezione 2) la dimensione dell'impresa richiedente coincide (ad es. "Piccola" per entrambe le annualità, oppure "Grande" per entrambe le annualità) non è necessario compilare i dati relativi per la terza annualità, dato che il risultato rimarrebbe invariato.** Nel caso in cui la dimensione d'impresa nei tre anni di riferimento risulti diversa si rimanda alla tabella in calce al foglio "Istruzioni" che esemplifica come leggere gli esiti delle verifiche.

ALLEGATO 5 - Autocertificazione SCIA/CILA

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e foreste

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune
di _____ Provincia _____
via _____, Codice fiscale _____,
in _____ qualità _____ di _____ titolare/legale _____ rappresentante
dell'impresa/società _____,
Codice fiscale _____,
con riferimento alla propria domanda di partecipazione al Bando **“INTERVENTI DI
BIOSICUREZZA PER LA PREVENZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEGLI
ALLEVAMENTI SUINICOLI”** essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle procedure in
oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici
conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai
sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA CHE

le opere edili di cui è prevista la realizzazione nell'ambito della domanda di partecipazione
necessitano del seguente titolo abilitativo (SCIA/CILA):

**Il sottoscritto si impegna nei 30 giorni successivi alla data di protocollazione della domanda di
partecipazione a presentare la documentazione prevista per l'idoneo titolo abilitativo alla
competente Amministrazione territoriale**

**Copia della documentazione dovrà poi essere trasmessa via PEC alla Struttura AFCP o alla
Provincia di Sondrio competente per il completamento dell'istruttoria della domanda di
partecipazione.**

*Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere
stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche
con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente
dichiarazione viene resa.*

Luolo e data, _____

Firma del dichiarante, _____

*Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art.
24 del D.lgs. 82/2005.*

ALLEGATO 6 - Dichiarazione Aiuti di Stato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO AI FINI DELLA VERIFICA DEL CUMULO IN CASO DI MISURE IN ESENZIONE DA NOTIFICA

Il sottoscritto				
nato/a a		(Nome Cognome)		
		()	il	/ /
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)	
residente in		()		
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(N°)

in qualità di:

☐ legale rappresentante della società				
	(Ragione sociale)			
☐ titolare dell'impresa				
	(Denominazione)			
con sede in:		()		
	(Comune)	(Provincia)	(Via, Piazza, ecc.)	(N°)
Tel.		C.F./P.IVA:		

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del regolamento (UE) 2472 della Commissione, del 14/12/2022, (GUUE L327 del 21/12/2022):

- ☐ di non avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di ‘de minimis’ o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- ☐ di avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di ‘de minimis’ o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare

ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l’impresa ha ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi nell’anno in corso compilare la tabella che segue: inserire due ulteriori colonne (prima della colonna “importo dell’agevolazione”) denominate “titolo del progetto” e “tipologia di spesa”

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l’agevolazione	Importo dell’agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , _____	____ / ____ / _____
_____	_____	€ _____ , _____	____ / ____ / _____
_____	_____	€ _____ , _____	____ / ____ / _____

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

(Luogo)

____/____/____

(Data)

(Firma)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell’art. 24 del D.lgs. 82/2005.

ALLEGATO 7 - Dichiarazione Liberatoria Rilasciata dal Fornitore

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____ / ____ / _____,
residente nel Comune di _____ Provincia _____
via _____, Codice fiscale _____,
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____,
Partita IVA _____ Codice fiscale aziendale _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- che i sottoelencati titoli di spesa:

N. fattura	Data fattura	Importo imponibile	Iva	Totale	Data pagamento	Numero bonifico/Riba

emessi a favore dell'azienda/impresa sono stati regolarmente pagati e pertanto nulla è più dovuto a fronte dei medesimi. Si dichiara inoltre che le forniture effettuate riguardano **beni nuovi di fabbrica**.

- Che il **CUP** (Codice Unico di Progetto) a valere su questo progetto è

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

Firma del dichiarante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005.

ALLEGATO 8 - Autocertificazione regolarità contributiva - (DURC)**(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Il sottoscritto _____, nato a _____

Titolare dell'impresa _____

*oppure*Legale rappresentante della società
_____Tipo impresa: *(barrare l'opzione che interessa)*

Impresa

Lavoratore autonomo

Sede legale in _____ via _____ n. _____ CAP _____

Sede operativa in _____ via _____ n. _____ CAP _____

P. IVA _____ Codice Fiscale _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA CHE

- ☐ **L'impresa/società non ha dipendenti;**
- ☐ **L'impresa/società ha attualmente un organico medio annuo di**
n. _____ dipende
nti compresi impiegati, amministrativi, tecnici e operai;
- ☐ **L'impresa/società ha aperto le seguenti posizioni assicurative:**

N. posizione INAIL Operai	N. posizione INAIL impiegati	N. posizione INPS	Sede competente INPS

- ☐ **L'impresa/società applica il seguente contratto collettivo nazionale di lavoro:**

- ☐ **L'impresa/società è in regola con il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti.**
(la presente dichiarazione sostituisce il certificato di regolarità contributiva, rilasciato dall'INPS e INAIL, per quanto di rispettiva competenza).

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, **alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Luogo e Data, _____, _____

*Firma (leggibile) del titolare o del legale
r a p p r e s e n t a n t e*

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005.

_____ • _____

ALLEGATO 9 - Dichiarazione Assoggettabilità Ritenuta 4% Irpef/Ires e Detraibilità IVA sui Contributi Concessi dalla Regione Lombardia

Il/La Sottoscritto/a _____
in qualità di (legale rappresentante, titolare ecc.) _____
della ditta/società/ente _____
(denominazione come da certificato di iscrizione al registro delle imprese o da atto costitutivo/statuto)
sede legale _____
(via, numero civico, cap, comune, provincia)
Codice Fiscale/Partita IVA _____

ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973
sul contributo di € _____ concesso per _____

consapevole del fatto che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

- ☐ che il contributo **non è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
- ☐ è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali
 - ☐ il beneficiario è Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – ONLUS (art. 16 del D. Lgs. 460/1997)
 - ☐ il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini primari dell'Ente
 - ☐ il beneficiario è Ente non commerciale, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale
 - ☐ _____
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono la non applicazione della ritenuta)

- ☐ che il contributo è **assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
- ☐ il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale
(cancellare le voci che non interessano)
- ☐ il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità
- ☐ _____
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

DICHIARA

inoltre, che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- ☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e art. 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- ☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- ☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633
- ☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (perdita della qualifica di ente non commerciale).

Luogo e data

Firma e timbro

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005.

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 (PRIVACY): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATO 10 – Richiesta Accesso agli Atti (L. 241/1990 e L.R. 1/2012)☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

☐ Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

Cognome* _____

Nome* _____

Nata/o* il _____ a _____

residente* in _____ Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. Doc) ☐ procura da parte (all. Doc)**CHIEDE**☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bolloDOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

_____MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

_____INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA - di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010; 69 - di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci; - di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data _____

*Dati obbligatori Firma, per esteso e leggibile _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2000.

ALLEGATO 11 - Dichiarazione imprese non in difficoltà*Linee guida Reg. (UE) n. 651/2014 _modello 2*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000 N. 445
(impresa in difficoltà)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a
_____ Prov. (____)

il _____, Codice Fiscale

residente a _____

in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di *(barrare la casella che interessa)*

☐ **titolare dell'impresa individuale**

Denominazione _____

con sede a _____ (Prov. _____)

in via/Piazza _____ n. (CAP _____)

partita IVA/ codice fiscale _____

telefono _____ email _____ pec _____

(oppure)

☐ **rappresentante legale della Società/Ente**

denominazione _____

con sede a _____ (Prov. _____)

in via/Piazza n. (CAP) partita

IVA/codice fiscale _____ telefono _____ e-

mail _____ pec _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da *(indicare la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione)* Reg. (UE)2022/2472.

PRESA VISIONE della definizione di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

☐ che l'impresa non è in difficoltà

e allega fotocopia del documento d'identità (tipo) _____

n. _____ rilasciato da _____

il _____

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione al momento della concessione

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo e data _____

Firma _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005.

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due

diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - 2) e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

ALLEGATO 12 – Informativa privacy



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

“BANDO PER INTERVENTI DI BIOSICUREZZA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA) NEGLI ALLEVAMENTI SUINICOLI”

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
- I Suoi dati personali sono trattati al fine di erogare i contributi previsti dal bando “Interventi di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana (PSA) negli allevamenti suinicoli”. - -	- Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett. e) GDPR, nonché dell'art. 2 ter del D.lgs 196/2003; - Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023; - Legge n. 29 del 7 aprile 2022; - Regolamento delegato (UE) n. 2020/689 che integra il regolamento (UE) n. 2016/429	- Dati comuni anagrafici (cognome e nome, ragione sociale, CUAA - codice fiscale); di contatto (indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail); identificativi di conti correnti (IBAN) - - Dati comuni anagrafici (per le verifiche antimafia): nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, codice fiscale) dei titolari di imprese agricole individuali, dei rappresentanti legali delle società agricole nonché degli altri soggetti previsti dalla normativa.

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
	per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di "indenne" della malattia per determinate malattie elencate ed emergenti e successive modifiche ed integrazioni; - Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, articolo 26 che ha istituito il "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza" per sostenere gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza.	

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: Provincia di Sondrio, I.N.P.S., Prefettura/Ministero Interno, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione su Bandi e Servizi (BeS) nonché, ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito di Regione Lombardia.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori) in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.p.A. come Responsabile del trattamento, per la gestione e manutenzione delle piattaforme: Bandi e Servizi (BeS), per la presentazione della domanda di adesione al bando, l'istruttoria, l'eventuale integrazione e la rendicontazione finale e

di pagamento; EDMAWeb per le comunicazioni (trasmissione del verbale istruttorio, eventuali istanze di riesame da parte del richiedente, decreto di impegno, note di liquidazione, etc).

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I dati personali sono conservati per 6 anni dalla presentazione della domanda in BeS, per finalità di controllo.

I dati personali relativi alle domande non ammesse a finanziamento sono conservati per il periodo di un anno a decorrere dalla data di comunicazione/pubblicazione degli esiti della procedura all'interessato, al fine di consentire la gestione di eventuali ricorsi amministrativi o giurisdizionali, nei termini di legge. In caso di pendenza di una controversia, peraltro, il termine di conservazione dovrà estendersi sino al passaggio in giudicato della sentenza che definisce il relativo giudizio.

Sono fatti salvi, comunque, i tempi di conservazione dei dati personali previsti per l'ulteriore finalità di archiviazione dei documenti ai sensi di quanto indicato dalla normativa di riferimento e conformemente a quanto previsto dal «Quadro di Classificazione e Massimario di selezione per la conservazione e lo scarto» approvato con Decreto n. 4413 del 7 aprile 2026 e s.m.i.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 15 giugno 2026